

Le iniziative Promosse dal Centro di Ricerca interdepartimentale su Impresa, Sovraindebitamento e Insolvenza dell'Università di Torino

PMI: una procedura semplificata nelle crisi per evitare il fallimento

CASALE MONFERRATO

Una procedura semplificata (rispetto a quella prevista nel Codice della crisi) di composizione assistita delle crisi, uno strumento agile e rapido che consentirà alle PMI italiane di ristrutturarsi ed evitare il fallimento, mediante la negoziazione di accordi con il ceto creditore e i vari stakeholders, salvaguardando così il valore produttivo, sociale ed erariale dell'azienda e tutelando i livelli occupazionali nel drammatico scenario di crisi globale causato dalla pandemia di COVID-19: questo il contenuto della proposta legislativa elaborata dal Centro Crisi (Centro di Ricerca interdepartimentale su Impresa, Sovraindebitamento e Insolvenza dell'Università di Torino), in colla-

Durante l'emergenza

La sospensione delle attività produttive sta producendo effetti pesantissimi

La procedura

Non prevede l'intervento del Tribunale a cui le PMI potrebbero accedere

borazione e con l'adesione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, l'Ordine degli Avvocati di Torino e la Fondazione "Piero Piccatti e Aldo Milanese". Il testo è stato inoltrato al Governo nell'auspicio che la proposta possa essere inserita nella conversione del Decreto Liquidità dello scorso 11 aprile.

Le ripercussioni economiche

«Le ripercussioni economiche e finanziarie provocate dall'epidemia di Covid-19 non verranno meno a breve termine, ma si protrarranno per un periodo temporale piuttosto ampio – spiega Maurizio Irrera, Ordinario di Diritto commerciale dell'Università di Torino, e Presidente del Centro CRISI – La prolungata limitazione e, in molti casi, la totale sospensione delle attività produttive, determinate dall'emergenza sanitaria, stanno producendo effetti pesantissimi, e in alcuni casi devastanti, su tutte le PMI, che rappresentano comunque oltre il 95% del tessuto economico italiano. Con l'eccezione di alcuni comparti strategici esentati dalle misure restrittive, la generalità delle subirà gli effetti di un incremento sensibile dei costi (conseguenti all'adozione delle misure igienico-sanitarie), che andrà a sommarsi ad un calo significativo del fatturato (a causa delle limitazioni dell'attività, dell'annullamento di ordini, etc); il che comporterà la necessità per



Un aiuto alle PMI. Il Centro Crisi ha formulato una proposta che consentirà di ristrutturarsi evitando il fallimento

le imprese di assorbire perdite rilevanti che saranno solo in minima parte mitigate dal ricorso agli ammortizzatori sociali ed alle provvidenze previste dalla legislazione di emergenza».

Semplificazione

«Nell'attesa che a settembre del 2021 entri in vigore il Codice della Crisi (decreto legislativo 12 gennaio

2019, n. 14), abbiamo elaborato una procedura semplificata, che non prevede l'intervento del Tribunale (se non in via di opposizione da parte dei creditori), a cui le PMI potrebbero accedere. Infatti, con questo strumento verrebbe consentito alle PMI di negoziare in modo rapido ed efficace accordi con tutti o con alcuni dei creditori, al fine di riorganizzarsi e continuare a

operare dopo il superamento della crisi, salvaguardando così i livelli occupazionali e il valore dell'azienda. Peraltro, le attuali procedure di concordato, già difficilmente percorribili per le complessità, gli ostacoli procedurali e il costo elevato che comportano - risultano ancor più inidonee a gestire l'eccezionale situazione in atto, soprattutto per le PMI. Le già limitate forze di cui

dispongono le Sezioni fallimentari dei nostri Tribunali saranno insufficienti a gestire il sovraccarico di procedure concorsuali minori che inevitabilmente si genererà nei mesi a venire, da qui la necessità di favorire la soluzione stragiudiziale tramite accordi negoziati tra tutte le parti coinvolte sotto la regia delle Camere di Commercio».

Il Centro Crisi

Ricordiamo che il Centro Crisi – Centro di Ricerca interdepartimentale su Impresa, Sovraindebitamento e Insolvenza dell'Università di Torino nasce da una iniziativa di Maurizio Irrera e Stefano Cerrato, entrambi professori ordinari di Diritto commerciale presso la Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino, allo scopo di contribuire attivamente al processo di policy-making del diritto delle procedure concorsuali, all'indomani della pubblicazione del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, destinato ad entrare in vigore il 1° settembre 2021. Si apre dunque una fase di studio, analisi, confronto e riflessione sulle molteplici novità, anche sistematiche, che il Codice introduce e con le quali ci si dovrà confrontare, in alcuni casi fin da subito; la recente pandemia da Covid-19 ed i suoi gravi riflessi sull'economia ha reso ancora più centrale i temi della crisi e degli strumenti per affrontarla.

NOTIZIE FLASH

Le risorse in campo

Tutti gli aiuti del decreto per l'agricoltura

Il nuovo Decreto Rilancio prevede un fondo da 450 milioni di euro a sostegno diretto delle imprese agricole. La dotazione potrà essere utilizzata per interventi mirati, con aiuti diretti in regime "de minimis". Inoltre il fondo per l'emergenza alimentare è stato incrementato di 250 milioni di euro, che saranno destinati alla distribuzione delle derrate per l'emergenza derivante dalla diffusione dell'epidemia. 100 milioni di euro sono destinati alle imprese vitivinicole che si impegnano alla riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini doc e igt attraverso la pratica della vendemmia verde.

Crisi del settore

La "giornata" delle api... un po' triste



Mercoledì 20 maggio è stata la "Giornata mondiale delle api". Una festa un po' triste visto che è compromessa fino ad ora la produzione che, a macchia di leopardo, crolla arrivando all'80% rispetto alla media per effetto dell'andamento climatico anomalo con una grave siccità che ha ridotto le fioriture e stressato le api. «Anche nei 24.981 alveari presenti sul territorio si fanno sentire le ripercussioni del clima anomalo che non ha favorito la produzione di miele. Un raccolto che rischia di essere anche peggiore del 2019. L'inverno bollente e la pazzia primavera segnata da sbalzi termici – afferma il presidente Coldiretti Alessandra Mauro Bianco – hanno creato gravi problemi agli alveari».

Entro il 30 giugno

Le domande per il prestito di conduzione

Entro il 30 giugno è possibile presentare le domande per il prestito di conduzione aziendale. Possono beneficiare dell'aiuto le imprese condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli. L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di 5.000 e un massimo di 80.000 euro, rapportato alla superficie e agli animali allevati.

Evento promozionale

Degustazione vini in autunno in Canada

Riprendono le attività promozionali, fiere ed eventi esteri, compatibilmente con le disposizioni sanitarie dei Paesi ospitanti. Confagricoltura comunica che il primo evento che ICE Agenzia ha deciso di proporre è "Grandi degustazioni di vini italiani in Canada", dal 27 ottobre al 4 novembre. Per informazioni è possibile contattare i tecnici delle Unioni Agricoltori.

Classifica La monferrina Buzzi Unicem è all'ottavo posto. Al terzo c'è Cemex Messico

I dieci big di Global Cement Primi Svizzera e Germania

CASALE MONFERRATO

Abbiamo spesso e dettagliatamente parlato di Buzzi Unicem, che è il primo gruppo italiano, particolarmente casalese, del cemento, oggi che la bergamasca Italcementi (presente nel tempo pure da noi) è diventata tedesca, quando essa è passata, dal luglio 2016, a Heidelberg Cement. Vediamo oggi, più in generale, avendo come fonte "Global Cement", chi sono i più grandi del mondo del settore. Premettiamo però alcune annotazioni sull'industria del cemento in generale. Le fonti ci dicono che l'impiego del cemento sarebbe iniziato nella prima metà dell'800 in Gran Bretagna e che l'industria del cemento, dai suoi albori ad oggi ha avuto "uno sviluppo estremamente consistente". Il principale produttore di cemento è la Cina. Al secondo posto nel mondo c'è l'India, ma la produzione cinese sarebbe più di otto volte quella indiana. Seguono USA, Iran, Turchia, Brasile, Russia, Arabia Saudita. E l'Italia? Federbeton per il 2019 parla di una produzione in Italia di 19,3 milioni tonn. Ma la nostra classica affermata multinazionale, quale è Buzzi Unicem, è largamente produttrice e naturalmente venditrice di cemento all'estero. Guardiamo allora, in questa nostra nota, la lista dei produttori di cemento, i grandi del mondo.

E i cinesi?

"Global Cement", nella sua classifica dei principali produttori di cemento che non mette però in classifica, pur citando quattro nomi (in testa Anhui Conch) cinesi (che pure mettono insieme la



Primo produttore al mondo. Secondo Global Cement è LafargeHolcim (Svizzera)

Graduatoria Stati

Il principale produttore è la Cina.

Al secondo posto nel mondo c'è l'India.

più grande capacità del mondo), ci presenta in testa, come capacità produttiva annua per il 2018 (in milioni di tonn.) questi dieci nomi:

- 1) LafargeHolcim, Svizzera (345,2)
- 2) Heidelberg Cement, Germania (185,4)
- 3) Cemex Messico (91,6)
- 4) Ultra Tech Cement, India (91,4)
- 5) Votorantim, Brasile (70,8)
- 6) InterCement, Brasile (535)

- 7) CRH, Irlanda (50,5)
 - 8) Buzzi Unicem, Italia (49,2)
 - 9) Eurocement, Russia (47,2)
 - 10) Dangola Cement, Nigeria (43,6)
- E seguono, nella lista di "Global Cement, che arriva fino a 100 nomi, gruppi come i seguenti: Siam Cement, Taiheyo Cemenr, VICAT, Semen Indonesia, VICEM, Titan, Fars & Khuzestan, Argos, Dalmia, OYAK.

Ripartizione mondiale

Ci soffermiamo in breve, a questo punto, solo sui primi due grandi nomi della classifica, il numero uno LafargeHolcim e Heidelberg, il numero due, che ha "in corpo" la società italiana che era il numero uno nazionale del cemento. Lafarge Holcim (è nata nel 2015 dalla fusione dei due nomi) ci lavorano 75 mila persone) ha una

struttura multinazionale, in circa 80 paesi, nei netti termini di questa ripartizione mondiale del suo fatturato 2018 di 27,4 miliardi di franchi svizzeri: 7,6 Europa, 7,4 Asia Pacifico, 5,9 Nord America, 3,1 Medio Oriente e Africa, 2,7 America Latina. Gli impianti sono 270 cementifici e ben 1.228 per il calcestruzzo. Un importante azionista di Lafarge Holcim è la società di investimenti belga GBL Group Bruxelles Lambert. Heidelberg Cement, che ha acquisito Italcementi, ben nota anche a Casale, nel 2015 è diventato il numero 1 nella produzione di inerti, il numero 2 in cemento e il numero 3 in calcestruzzo preconfezionato. In questo gruppo, circa 55.000 dipendenti lavorano in oltre 3.000 siti produttivi in più di 50 paesi in cinque continenti.

Carlo Beltrame

Promossa dall'Ente Bilaterale Agricolo

Fornitura mascherine agli operai agricoli

CASALE MONFERRATO

«Nell'ambito delle azioni di difesa delle produzioni agricole della provincia di Alessandria e nell'intento di contribuire alla salvaguardia della rete di aziende agricole e dei loro operai, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, l'Ente Bilaterale Agricolo della provincia di Alessandria ha deliberato di assegnare gratuitamente per l'anno 2020 ad ogni operaio agricolo/florovivaista in forza 20 mascherine chirurgiche» afferma il presidente dell'ente Cristina Bagnasco. Tale dispositivo è quello previsto dal protocollo

condiviso il 24 aprile 2020 di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. «Per ottenere i dispositivi l'azienda agricola deve avere un codice Ateco rientrante tra quelli relativi al settore agricolo. Gli operai agricoli/florovivaisti devono svolgere il loro lavoro in provincia di Alessandria. Infine, l'azienda dovrà essere in regola con il versamento dei contributi dovuti all'EBAA alla data del 14 maggio 2020». La richiesta delle mascherine dovrà essere fatta esclusivamente mediante l'apposito modulo scaricabile su internet.

BORSA RISI VERCELLI

PREZZI ALL'INGROSSO MARTEDÌ 19 MAGGIO 2020
(per tonnellata franco partenza più I.V.A.)

RISONI	min.	max.	min.	max
BALLILA, CENTAURO E SIMILARI	360	370	-15	-15
SOLE CL	352	360	-15	-15
SELENIO	345	370	-15	-15
TIPO RIBE	345	365	-10	-10
LOTO E SIMILARI	361	381	invariato	invariato
AUGUSTO	375	385	invariato	invariato
SANT'ANDREA E SIMILARI	460	480	invariato	invariato
ROMA E SIMILARI	n.g.	n.g.	-	-
BALDO E SIMILARI	470	480	invariato	invariato
ARBORIO E VOLANO	470	480	invariato	invariato
CARNAROLI E SIMILARI	480	490	invariato	invariato
LUNGO B	342	352	+15	+15

Il Listino di Vercelli di martedì scorso molto interessante dal punto di vista commerciale per una serie di novità. Per cominciare la scomparsa delle quotazioni di Roma e Barone per il superamento del 95% di collocato. Traumatico è stato invece l'arretramento di tutto il comparto delle grane tonde che trovano anche una certa difficoltà a realizzare i prezzi portati a listino e sempre perfetto l'allineamento di prezzo fra le tre varietà principali. Da ultimo un ulteriore "colpo di coda" della varietà Indica o Lungo B che ha piazzato un nuovo consistente rialzo.

(dati e commento di **Andrea Cisinetti**, agente Borsa Risi di Vercelli)

Questa rubrica è offerta agli agricoltori da

BERTONE SEMENTI

Tutti i Prodotti per l'Agricoltura

Centro selezione sementi, riso, frumento, orzo

Terruggia (Al) - Strada Cacciolo 35

Tel. 0142.401414/0142.401484 - Fax 0142.401515